

**INDICE DEL DOCUMENTO:**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>4</b>	<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA</b>	<b>18</b>
<b>5</b>	<b>SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO</b>	<b>21</b>

---

## **1 PREMESSA**

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) è stato elaborato dal Dirigente scolastico

in collaborazione con:

**il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

Geom. Gabriele Sbaragli

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

E' custodito presso la sede centrale dell'Istituto, uffici amministrativi.

**Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.**

---

## 2 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

---

### A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

	<i>Tipo di scuola</i>	<i>Nome della Scuola Ospitante</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Località</i>	<i>N. Telefono</i>
1.	CPIA 1 PERUGIA	ISTITUTO COMPRESIVO PERUGIA 12 Scuola Secondaria I grado	<i>Via Cestellini, snc</i>	Ponte San Giovanni (Pg)	075/396131
2.	Sede associata Foligno	ISTITUTO COMPRESIVO FOLIGNO 1 Scuola Secondaria I grado "G.Piermarini"	<i>Via della Scuola di Arti e di Mestieri</i>	Foligno (Pg)	0742/350692
3.	Sede associata Spoleto		<i>Santa Croce - Frazione Morgnano, 2/A</i>	Spoletto (Pg)	0743/ 224039
4.	Sede associata Gualdo Tadino		<i>Piazza Federico di Svevia</i>	Gualdo Tadino (Pg)	075/912253
5.	Sede associata Città di Castello	SCUOLA MEDIA STATALE "ALIGHIERI-PASCOLI" Scuola Secondaria I grado "Alighieri Pascoli"	<i>Via della Tina, 12</i>	Città di Castello (Pg)	075/8553170
6.	Sede associata Todi	SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO" COCCHI AOSTA" TODI	<i>Piazzale Degli Atti</i>	Todi ( Pg)	075/9280234

### DATI OCCUPAZIONALI (per sede)

	<i>Nome della Scuola</i>	<i>Località</i>	<i>N° di alunni</i>	<i>Personale (docente)</i>	<i>Collaboratori scolastici</i>	<i>Personale amministrativo- (p.cooperat.)</i>	<i>Totale</i>
1.	CPIA 1 PERUGIA	ISTITUTO COMPRESIVO PERUGIA 12 Scuola Secondaria I grado	786	18	4	2	212
2.	Sede associata Foligno	ISTITUTO COMPRESIVO FOLIGNO 1 Scuola Secondaria I grado "G.Piermarini"	332	9	3	1	134

3.	Sede associata Spoleto		212	9	2	1	111
4.	Sede associata Gualdo Tadino		380	6	3	1	87
5.	Sede associata Città di Castello	SCUOLA MEDIA STATALE "ALIGHIERI -PASCOLI" Scuola Secondaria I grado "Alighieri Pascoli"	197	8	3	1	140
6.	Sede associata Todi	SCUOLA SECONDA RIA DI GRADO" COCCHI AOSTA" TODI	82	5	1	1	55

(dati relativi all'anno scolastico 2019/2020)

### A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

**Importante:** collocare gli studenti disabili in aule ai piani bassi dell'edificio e il più vicino possibile ai percorsi di esodo/uscite di sicurezza

**Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

SCUOLA	CLASSIFICAZIONE DM 26.8.92
Sede di Perugia	Tipo 1
Sede di Città di Castello	Tipo 0
Sede di Gualdo Tadino	Tipo 0
Sede di Foligno	Tipo 0
Sede di Spoleto	Tipo 0
Sede di Todi	Tipo 0

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il **Dirigente Scolastico** unitamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto**, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli **addetti della squadra antincendio, della squadra di evacuazione** (si occupa dell'evacuazione per qualunque tipo di emergenze, compresa l'emergenza sismica) **della squadra di primo soccorso**, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- b) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici direttamente interessati alla lotta antincendio (VVF), ai sistemi di gestione dell'emergenza (Protezione Civile), al salvataggio (118);
- c) vengono informati i **lavoratori** e gli **studenti** in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

### 3.1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificare le azioni necessarie per ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone;
- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, lo staff tecnico e la dirigenza che devono decidere cosa fare utilizzando correttamente le risorse tecniche disponibili;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

### 3.2 - Informazione

Il piano di emergenza deve essere un documento chiaro, di facile comprensione da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle misure organizzative, delle procedure codificate e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

#### ***Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza***

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare

---

continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e di primo soccorso e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- annualmente, in ragione delle modifiche al piano o alle procedure di emergenza e in occasione delle due esercitazioni di evacuazione .

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso.

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento

### B 3- Classificazione emergenze

<b>EMERGENZE INTERNE</b>	<b>EMERGENZE ESTERNE</b>
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento da guasti agli impianti Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore Crolli strutturali Black-out impiantistici	Incendio Attacco terroristico Fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini) Evento sismico Emergenza tossico- nociva ambientale (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)

### **3.6 – Piano di primo soccorso**

Con il termine Piano di Primo Soccorso (PPS) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato"). Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato (118)
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato.

#### ***Indice***

- 1) Individuazione degli addetti PS
- 2) Compiti degli addetti PS
- 3) Procedura di attivazione del Servizio di PS
  - Procedura A (grave e urgente)
  - Procedura B (grave ma non urgente)
  - Procedura C (caso né grave né urgente)
- 4) Dotazione di PS
- 5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS
- 6) Il PSS nei confronti di persone esterne all'istituto

**1) Individuazione degli addetti PS e formazione** – vedi sezione Squadra addetti PS

#### **2) Compiti degli addetti PS**

I compiti degli addetti PS sono di seguito esplicitati:

- attuare le procedure previste dal Piano in caso di infortunio o malore
- controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione
- custodire le cassette di PS e i punti di medicazione
- programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS
- registrare gli interventi di primo soccorso collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, così come previsto da apposita procedura del DVR dell'istituto
- aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni
- aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto.

#### **3) Procedura di attivazione del Servizio di PS**

Il PPS viene attivato solo in occasione del verificarsi dello scenario "Infortunio o malore" ed esclusivamente quando il fatto viene segnalato ad un addetto PS. Di seguito si riporta la procedura generale da attivare in caso di intervento di PS e le sue tre sotto-procedure:

- a. chi assiste ad un infortunio o ad un malore oppure la persona che si fa male o si sente male chiama o fa chiamare immediatamente un addetto PS in servizio in quel momento, individuandolo attraverso gli elenchi esposti in diversi punti dell'istituto
  - b. l'addetto chiamato prende la valigetta di PS e si porta dalla persona bisognosa, al fine di valutare la gravità della situazione
  - c. nel valutare la gravità del caso, l'addetto PS si attiene ad una delle seguenti tre tipologie di intervento:
-



- Procedura A (caso grave e urgente) – telefona all'118, attiva un secondo addetto (se presente), attua le misure di PS, attiva la portineria/collaboratore scolastico ad accogliere l'autoambulanza e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
- Procedura B (caso grave ma non urgente) – attua le misure di PS, accompagna o dispone il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero (in alternativa telefona o fa telefonare ai familiari o ai parenti dell'infortunato perché possano venire prontamente a prelevarlo) e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
- Procedura C (caso non grave né urgente) – attua le misure di PS, trattenendo eventualmente l'infortunato finché non ne sussiste più la necessità

#### **4) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS**

Il controllo della presenza dei presidi sanitari previsti all'interno delle cassette di PS/punti di medicazione, nonché della loro efficienza e dell'eventuale superamento della data di scadenza, viene effettuato secondo quanto previsto nell'allegato C.

Viene individuata infine una persona che si occupa dell'acquisto e della gestione delle scorte di magazzino dei materiali necessari all'attuazione del Piano.

#### **6) Il PPS nei confronti di persone esterne all'istituto**

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all'interno dell'istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

---

### **3.7 – Esercitazioni - Prove di evacuazione**

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione

(Vedi Documento di Valutazione dei Rischi)

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove anche in momenti particolari della giornata: es. durante la ricreazione;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
  - il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".
-

### **3 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

#### **4.1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione**

##### **SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

**Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.**

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso di emergenza sismica effettua, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, una valutazione preliminare del danno e della fruibilità dei percorsi di esodo, al fine di valutare la possibilità dell'evacuazione.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
  - Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

##### **SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

**1) Per i non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
- comunicano al DS la presenza complessiva degli studenti;

**2) Per i docenti:**

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
  - arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
-

### **SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

### **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE**

#### **All'insorgere di una emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

#### **NOTE**

**Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.**

**I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.**

---

## **SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)**

### **All'insorgere di una emergenza:**

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

***Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.***

## **SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI**

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
  - Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
  - I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
-

## 4.2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

### INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc.)
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
  2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
  3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
  4. Compartimentare le zone circostanti.
  5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
  6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.
-

## RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

### Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## 4.3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene tramite l'impianto di allarme.

### 1. Emanazione acustica:

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO ACUSTICO	AZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Evento sismico o simulazione evento sismico (solo per prove di emergenza)	<b><u>Intermittente</u></b>	Mettersi al riparo sotto i banchi architravi o muri portanti, lontano dalle finestre e dagli armadi.	chiunque si accorga dell'emergenza	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	<b><u>Continuo</u></b>	Inizio esodo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza		Comunicazione di fine emergenza	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

### 2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

#### 4.4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>		
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>		
POLIZIA	<b>113</b>		
CARABINIERI	<b>112</b>		

#### 4.5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

#### In caso di malore o infortunio:

#### 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è  
\_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.),  
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)  
la vittima è \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)  
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della  
ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in  
alto, ecc.)  
qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso  
generale della scuola, sulla via.....)  
Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."



## In caso di Incendio:

## 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

### 4.6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato ( luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Dal punto di vista del rischio sismico sono aree (interne/esterne) evidenziate "sicure" all'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica, in cui trovare riparo senza rischio di crolli.

## **4 NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA**

### **SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

- 1. Interrompere tutte le attività**
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri-fila;  
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.  
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;  
Seguire le vie di fuga indicate;  
Non usare mai l'ascensore;  
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

#### **IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

### **SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO**

#### **Chiunque si accorga dell'incendio:**

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- dare il segnale di evacuazione;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

#### **Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.**

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
  - accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
  - arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
  - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
  - avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.
-

### **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

#### ***Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:***

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata con il segnale di stato di allarme mettendosi immediatamente in contatto con il Centro Operativo Comunale (COC) presso il Comando della Polizia Municipale per acquisire informazioni in merito alle decisioni assunte dal Responsabile (Comandante della Polizia Municipale) in relazione alla necessità di evacuazione dell'edificio;
- effettuare, con la squadra di emergenza, una verifica preliminare dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo, anche al fine di valutare se ci sono le condizioni per effettuare l'evacuazione.
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

**NOTA:** poiché nel caso dell'evento sismico è impossibile prevedere la possibilità di eventuali repliche, di intensità pari o superiore alla scossa principale, è buona norma disporre l'evacuazione dell'immobile, dopo avere atteso il termine della scossa in un luogo sicuro.

Dopo l'evacuazione, l'utilizzo della scuola deve essere autorizzato dai competenti Uffici Tecnici a seguito di un loro sopralluogo mirato a valutarne l'agibilità e la funzionalità.

#### ***I docenti devono:***

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

#### ***Gli studenti devono:***

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di aree sicure dell'edificio individuate nelle piante di piano;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

#### ***I docenti di sostegno devono:***

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili che preferibilmente andranno collocati in aule ai piani bassi dell'edificio e in prossimità dei percorsi di esodo.

### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

#### **In caso di black-out:**

#### ***Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:***

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
  - azionare generatore sussidiario (se c'è)
  - telefonare all'ENEL
  - avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
  - disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.
-

## **SCHEDA 5 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

### ***Il Coordinatore dell'emergenza deve:***

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - Far rientrare tutti nella scuola.
  - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

### ***I docenti devono:***

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

***Gli studenti devono:*** stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

### ***I docenti di sostegno devono:***

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.
-

## SCHEDA 6 - NORME PER ALLAGAMENTO

**Chiunque si accorga della presenza di acqua:**

**avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.**

**Questo consiste in:**

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all' Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

**Questo consiste in:**

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

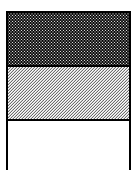
## SCHEDA 7 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso, il non cercare, in caso di evento sismico, di rientrare nell'edificio dopo che questo è stato evacuato per recuperare oggetti (zaini, ...) se prima non sono stati effettuati da parte degli Enti competenti i sopralluoghi di agibilità.

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO <sub>2</sub>	P
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
<b>E</b>	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		2			*
		Alternatori		2			*
		Quadri ed interruttori		2			*
		Motori elettrici		2			*
		Impianti telefonici					*

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

**1**

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

**2**

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

### E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
<b>POLVERE</b>	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p><b>tipo BC</b></p> <p><b>tipo ABC (polivalente)</b></p> <p><b>per metalli</b></p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>

- Composizione della Squadra di Emergenza

SEDE DI PERUGIA

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza e Emanazione ordine di evacuazione	Giovanna Sebasti Gionangeli	Sabrina Antonioli
Addetto antincendio:	Franca Marcacci Aldo Tosi	Fiorella Bei Clementi Patrizia Segoloni
Addetto primo soccorso:	Benedetta Bartolini	Franca Marcacci
Diffusione ordine di evacuazione	Sabrina Antonioli	Giovanna Sebasti Gionangeli
Controllo operazioni di evacuazione: - <i>piano terra</i> - <i>primo piano</i> - <i>secondo piano</i>	Rita Castellani	Aldo Tosi
Chiamate di soccorso:	Paola Burini	Franca Marcacci
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	Aldo Tosi	Rita Castellani
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Aldo Tosi	Rita Castellani
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Rita Castellani	Aldo Tosi



## SEDE DI CITTA' DI CASTELLO

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
<b>Coordinatore emergenza e Emanazione ordine di evacuazione</b>	Maria Carmela Calello	Massimo Lanzi
<b>Addetto antincendio:</b>	Maria Carmela Calello Diego Biancarelli	Massimo Lanzi
<b>Addetto primo soccorso:</b>	Isabella Pagliochini	Patrizia Ciaccini
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	Patrizia Ciaccini	Francesca Scoccia Diego Biancarelli
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b> - <i>piano terra</i> - <i>primo piano</i> - <i>secondo piano</i>	Massimo Lanzi	Daniele Fiorucci Francesca Scoccia
<b>Chiamate di soccorso:</b>	Isabella Pagliochini	Diego Biancarelli
<b>Interruzione erogazione:</b> - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	Sofia Dottorini Luana Albini	
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	Sofia Dottorini Luana Albini	
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	Sofia Dottorini Luana Albini	

## SEDE DI GUALDO TADINO

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
<b>Coordinatore emergenza e Emanazione ordine di evacuazione</b>	Francesco Severoni	Simona Brunetti
<b>Addetto antincendio:</b>	Maurizio Rosi Paola Lavermicocca	Simona Brunetti
<b>Addetto primo soccorso:</b>	Francesco Severoni	Roberta Camerieri
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	Francesco Severoni	Maurizio Rosi
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b> - <i>piano terra</i> - <i>primo piano</i> - <i>secondo piano</i>	Francesco Severoni	Maurizio Rosi
<b>Chiamate di soccorso:</b>	Francesco Severoni	Maurizio Rosi
<b>Interruzione erogazione:</b> - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	Angela Pascucci	Letizia Pedini
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	Angela Pascucci	Letizia Pedini
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	Angela Pascucci	Letizia Pedini

## SEDE DI FOLIGNO

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
<b>Coordinatore emergenza e Emanazione ordine di evacuazione</b>	Luca Stangoni	Roberta Monti
<b>Addetto antincendio:</b>	Luca Stangoni	Roberta Monti
<b>Addetto primo soccorso:</b>	Luisa Buonaiuto	Domenica Severgnini
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	Luca Stangoni	Roberta Monti
<b>Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano - secondo piano</b>	Luca Stangoni	Roberta Monti
<b>Chiamate di soccorso:</b>	Luca Stangoni	Roberta Monti
<b>Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua</b>	Anna Ceccoli	Chiara Gianferretti
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	Anna Ceccoli	Chiara Gianferretti
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	Anna Ceccoli	Chiara Gianferretti

## SEDE DI SPOLETO

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza e Emanazione ordine di evacuazione	Federica Bruni	Silva Amerini
Addetto antincendio:	Silva Amerini	Beniamino Rosati
Addetto primo soccorso:	Federica Bruni	Beniamini Rosati
Diffusione ordine di evacuazione	Federica Bruni	Silva Amerini
Controllo operazioni di evacuazione: - <i>piano terra</i> - <i>primo piano</i> - <i>secondo piano</i>	Federica Bruni	Silva Amerini
Chiamate di soccorso:	Federica Bruni	Silva Amerini
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	Beniamino Rosati	Marta Natalini
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Beniamino Rosati	Marta Natalini
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Beniamino Rosati	Marta Natalini

## SEDE DI TODI

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
<b>Coordinatore emergenza e Emanazione ordine di evacuazione</b>	Francesco Lepri	Michele Fumi
<b>Addetto antincendio:</b>	Francesco Lepri	Michele Fumi
<b>Addetto primo soccorso:</b>	Anna Maria Biscarini	Nicoletta Bernardini
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	Francesco Lepri	Michele Fumi
<b>Controllo operazioni di evacuazione: - <i>piano terra</i> - <i>primo piano</i> - <i>secondo piano</i></b>	Maria Cristina Piccinin	Anna maria Biscarini
<b>Chiamate di soccorso:</b>	Francesco Lepri	Michele Fumi
<b>Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua</b>	Maria Cristina Piccinin	Anna maria Biscarini
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	Maria Cristina Piccinin	Anna maria Biscarini
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	Maria Cristina Piccinin	Anna maria Biscarini



**C.P.I.A. 1 Perugia**  
**Via Cestellini snc - 06135 Ponte San Giovanni – PERUGIA**  
**Tel. Centr. 075. 396131- 075.5996341 - C.F. 94152860543 – C.M. PGMM23500L**  
**e-mail: pgmm23500l@istruzione.it - pgmm23500l@pec.istruzione.it**  
**www.cpiaperugia.edu.it**

## **MODULO DI EVACUAZIONE**

**(da consegnare al delegato del Preside, preposto, che si presenta presso l'area di raccolta)**

SEDE DELLA SCUOLA \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

ALLIEVI PRESENTI: \_\_\_\_\_

ALLIEVI EVACUATI \_\_\_\_\_

FERITI\*: \_\_\_\_\_

DISPERSI\*: \_\_\_\_\_

ZONA DI RACCOLTA N.: \_\_\_\_\_

NOTE:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

DATA, \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

FIRMA DOCENTE

\_\_\_\_\_

(\*) segnalazione nominativa

\_\_\_\_\_

## **ALLEGATO C**

D.M. 15 LUGLIO 2003, N. 388 (G.U. N. 27 DEL 3.2.2004)

PRONTO SOCCORSO AZIENDALE

Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

Allegato 1

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

In dotazione alle aziende classificate gruppi A e B (con 3 o più lavoratori), esclusi i cantieri temporanei

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

N.B: SI CONSIGLIA DI INTEGRARE IL CONTENUTO DELLA CASSETTA E DEL PACCHETTO CON I SEGUENTI PRESIDI:

MASCHERINA PER RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

LAMPADA DI EMERGENZA PORTATILE (MAGARI DI TIPO RICARICABILE)

FOTOCOPIA DELLA PAGINA DI PRONTO SOCCORSO DELLE SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

---

Altro (su consiglio del vs. medico competente):

Mascherine FFP2

NB: Il contenuto della cassetta, o del pacchetto, deve sempre risultare completo e integro. La cassetta non deve contenere farmaci (che possono essere somministrati solamente da personale medico).

Deve essere disponibile un mezzo di comunicazione per chiamare il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale (cellulare per i cantieri e luoghi di lavoro non dotati di telefono).

Si consiglia di acquistare la cassetta del tipo "a valigetta trasportabile con staffa a muro" per poter essere facilmente trasportata vicino all'infortunato.

---